

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2018-669	del 24/08/2018
Oggetto	Direzione Tecnica. Approvazione della Circolare interna recante la Linea Guida 36/DT “Redazione Relazione tecnica sulla classificazione dei rifiuti” – Rev. 0.	
Proposta	n. PDTD-2018-683	del 24/08/2018
Struttura adottante	Direzione Tecnica	
Dirigente adottante	Zinoni Franco	
Struttura proponente	Direzione Tecnica	
Dirigente proponente	Dott. Zinoni Franco	
Responsabile del procedimento	Zinoni Franco	

Questo giorno 24 (ventiquattro) agosto 2018 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Direttore Tecnico , Dott. Zinoni Franco, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 87 del 01/09/2017 e dell’art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Approvazione della Circolare interna recante la Linea Guida 36/DT “Redazione Relazione tecnica sulla classificazione dei rifiuti” – Rev. 0.

VISTI:

- la L.R. n. 44 del 19 aprile 1995, si seguito denominata “legge istitutiva”, come modificata dalla Legge Regionale n. 18 del 30 luglio 1999;
- il Regolamento Generale di Arpae, approvato con Delibera della Giunta Regionale dell’Emilia Romagna n. 124 del 01 febbraio 2010;

VISTI INOLTRE:

- la Legge Regionale n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province e Comuni e loro Unioni, in particolare l’art. 16 “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia. Funzioni in materia di ambiente”;
- il Regolamento per il Decentramento Amministrativo di Arpae, da ultimo modificato con la Delibera del Direttore Generale n. 87 del 01 settembre 2017, ed in particolare il combinato disposto dell'art. 4 con l'Allegato B lett. E), che attribuisce al Direttore Tecnico la competenza ad emanare Direttive e Circolari finalizzate alla standardizzazione delle attività tecniche eseguite nelle varie strutture dell'Agenzia;

PREMESSO:

- che lo svolgimento dell’attività di classificazione dei rifiuti deve avvenire in maniera omogenea su tutto il territorio regionale, e coinvolge personale di diversi Servizi Territoriali, laboratorio e Direzione Tecnica;
- che si è ritenuto opportuno fornire indicazioni al personale incaricato, al fine di omogeneizzare il trattamento dei dati analitici al fine dell’utilizzo del programma informatico dedicato alla classificazione dei rifiuti;

CONSIDERATO:

- che il predetto documento affronta tematiche a prevalente interesse interno all'Agenzia, e che per quanto concerne tematiche a potenziale interesse intersoggettivo che possono riguardare anche Enti diversi da Arpae Emilia-Romagna, il documento in questione, mentre mantiene piena coerenza nei confronti delle Strutture interne, rappresenta un'indicazione non vincolante per i soggetti istituzionali esterni ad Arpae;

RITENUTO PERTANTO:

- di approvare il documento, allegato sub. A) al presente provvedimento, fornendogli la forma giuridica della la Circolare interna indirizzata alle Sezioni Provinciali di Arpa;

ATTESTATA:

- la regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90, il Dott. Franco Zinoni, Direttore Tecnico di Arpa;

DETERMINA

1. di approvare, sulla base delle considerazioni formulate nella parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, la Circolare interna, indirizzata alle Sezioni Provinciali di Arpa, allegata sub. A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, recante la Linea Guida 36/DT “Redazione Relazione tecnica sulla classificazione dei rifiuti” – Rev. 0

IL DIRETTORE TECNICO

Dott. Franco Zinoni

	LINEA GUIDA DELLA DIREZIONE TECNICA	LG36/DT
Redazione Relazione tecnica sulla classificazione dei rifiuti		Revisione 0 del 10/08/18 Pag 1 di 7

Redazione Relazione tecnica sulla classificazione dei rifiuti
--

Indice

1. SCOPO
2. CAMPO DI APPLICAZIONE
3. RIFERIMENTI
4. RESPONSABILITÀ
5. LINEA GUIDA
6. ALLEGATI
7. MODULI
8. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE REVISIONI

Natura modifica		in vigore dal
Redazione	Verifica	Approvazione
Direzione Tecnica	Direzione Tecnica	Direzione Tecnica

	LINEA GUIDA DELLA DIREZIONE TECNICA	LG36/DT
Redazione Relazione tecnica sulla classificazione dei rifiuti		Revisione 0 del 10/08/18 Pag 2 di 7

1. SCOPO

Scopo della presente Linea Guida è quello di fornire indicazioni su come redigere la relazione tecnica di classificazione dei rifiuti, quali sono le collaborazioni ST/Laboratorio che occorre mettere in atto, quali le responsabilità di firma.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La Linea Guida è uno strumento di indirizzo per gli operatori dei Servizi Territoriali e del Laboratorio di Arpae e si applica a tutti i nodi.

3. RIFERIMENTI

- L.R. 44/95, legge istitutiva di Arpa Emilia Romagna
- L.R. 13/15 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”
- D. Lgs 152/06
- Regolamento Commissione Ue 1357/2014/Ue
- Portale Gestione e Classificazione Rifiuti Speciali <http://www.tecnorifiuti.it/>

4. RESPONSABILITÀ

ATTIVITÀ'	RESPONSABILITÀ
pianificazione modalità di campionamento	operatore ST eventualmente in accordo con operatore Lab
campionamento	operatore ST
scelta dei parametri da usare nel programma di calcolo	operatore ST in accordo con operatore Lab e supporto personale competente DT
produzione allegato	programma di calcolo
redazione RdP	operatore Lab
redazione relazione tecnica	operatore ST in accordo con operatore Lab e supporto personale competente DT
ufficializzazione relazione tecnica finale	RST-RespDist/Resp. area rifiuti, suolo e sedimenti - sede secondaria LM Ra

	LINEA GUIDA DELLA DIREZIONE TECNICA	LG36/DT
Redazione Relazione tecnica sulla classificazione dei rifiuti		Revisione 0 del 10/08/18 Pag 3 di 7

5. LINEE GUIDA

Si precisa che la classificazione di un rifiuto intesa come “attribuzione del codice EER” e “verifica di pericolosità nel caso di codici specchio” è in capo al Produttore del rifiuto.

Nella fase di attività di vigilanza e ispezione da parte dell'Autorità competente si effettua una “verifica di compatibilità del codice EER dichiarato (sulla base della tipologia di attività)” e una “verifica di classificazione di pericolosità (sulla base di analisi di laboratorio)”.

L'operatore ST che necessita della classificazione di un rifiuto ai sensi del Regolamento 1357/2014/Ue pianifica le operazioni di campionamento ai sensi della LG 15/DT predisposta sulla base delle Norme UNI 10802/2013 e UNI - EN 14899/2005, eventualmente interfacciandosi con il referente dell'area rifiuti, suolo e sedimenti della sede secondaria del Laboratorio di Ravenna (Area RI.FA.SE.).

In particolare:

- ❖ dovranno essere fornite tutte le informazioni disponibili, utili per poter definire il protocollo analitico, sulla base delle possibili sostanze pertinenti: classificazione del produttore, identificazione processi produttivi, individuazione delle materie prime utilizzate (SDS se disponibili), possibili sostanze generate (prodotti, sottoprodotti, scarti...)
- ❖ dovranno essere valutate le modalità di campionamento, trasporto e conservazione del campione sulla base delle caratteristiche del rifiuto (stoccaggio, quantità, stato fisico, granulometria, omogeneità...), al fine di ottenere un campione il più rappresentativo possibile del materiale da analizzare, in funzione dei parametri necessari alla sua successiva classificazione.

Una volta che il campione sarà stato analizzato, alla luce degli esiti dei Rapporti di Prova (RdP), viene valutata l'attribuzione di eventuali caratteristiche di pericolo al rifiuto (HP).

L'operazione è eseguita con l'aiuto del “Portale Gestione e Classificazione Rifiuti Speciali (Tecnorifiuti)” che fornisce dati relativi alle attribuzioni delle indicazioni di pericolo delle sostanze riportate nel Regolamento Ce n. 1272/2008 (CLP) in maniera organica. Le indicazioni di pericolo (H) vengono individuate sulla base delle scelte specifiche adottate nell'individuazione dei composti pertinenti con l'attività in esame, come previsti dall'Allegato D, comma 2) della parte IV del Dlgs 152/06 e smi., desunti dalla composizione del rifiuto come riportata nel RdP.

Qualora si verifichi la possibilità dell'individuazione di più composti pertinenti compatibili, è opportuno venga effettuata la scelta più cautelativa.

In questo senso l'operatore che ha fatto il campione e conosce la genesi del rifiuto e della necessità di classificazione dello stesso, collabora con il Referente di Area RI.FA.SE., che può avvalersi anche del supporto di personale competente della DT, per la definizione di tutte le informazioni di base da utilizzare per l'input nel Portale Tecnorifiuti.

Una volta ottenuto il report tecnico (vedi allegato 2 di esempio), l'operatore ST, in accordo con il referente Area RI.FA.SE., provvede a stilare una breve relazione tecnica, come da allegato 1.

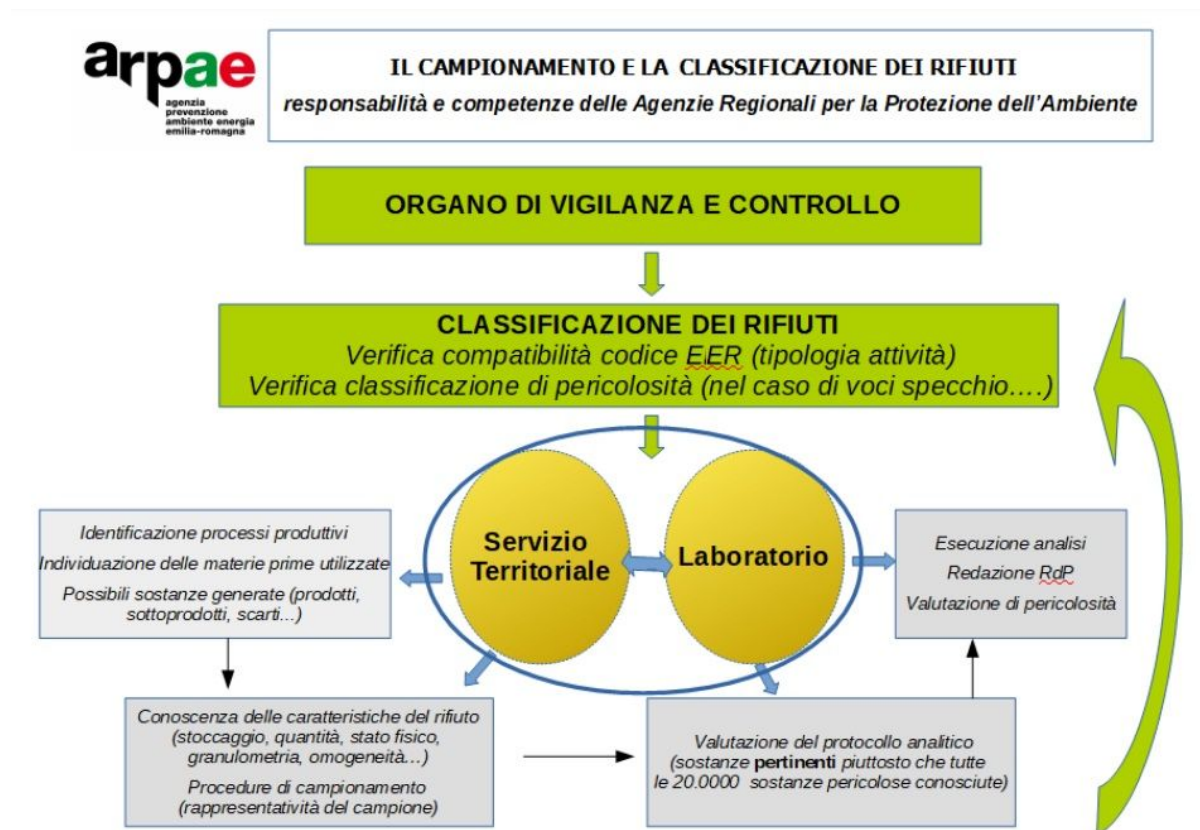
	LINEA GUIDA DELLA DIREZIONE TECNICA	LG36/DT
Redazione Relazione tecnica sulla classificazione dei rifiuti	Revisione 0 del 10/08/18 Pag 4 di 7	

La relazione tecnica dovrà essere a doppia firma e dovrà avere in allegato, come parte integrante, il report tecnico ottenuto dal portale. La firma del referente RI.FA.SE avverrà al di fuori del sistema Sinadoc ed il file firmato digitalmente verrà inviato al Resp. Dist/RST.

Il file firmato in maniera parziale potrà essere caricato nella pratica di Sinadoc che ha dato origine alla necessità di classificazione.

In particolare la registrazione in Sinadoc dell'attività relativa è quella di RELAZIONE TECNICA, declinata secondo le categorie, sottocategorie e prestazioni che si ritengono più opportune a seconda del tipo di rifiuto che si sta valutando.

A questo punto il file (già firmato elettronicamente dal Referente Area RI.FA.SE.) potrà essere mandato alla firma del Resp. Dist/RST, tramite Sinadoc, a seconda degli accordi locali, e conseguentemente spedito tramite PEC con i canali ed i programmi consueti.



	LINEA GUIDA DELLA DIREZIONE TECNICA	LG36/DT
Redazione Relazione tecnica sulla classificazione dei rifiuti		Revisione 0 del 10/08/18 Pag 5 di 7

6. ALLEGATI

Allegato 1 - Relazione tecnica



Sede Legale Via Po, 5 | 40139 Bologna - P.IVA e C.F. 04290860370
tel. 051 6223811 - fax 051 541026 | e-mail: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.emr.it
Direzione Tecnica Largo Caduti del Lavoro, 6 | 40122 Bologna | tel. 051 5281211 - fax 051 5281261

Valutazioni in merito alla pericolosità del rifiuto di cui al verbale n _____ del _____ prelevato presso _____

Il giorno _____ è stato prelevato un campione di _____ presso _____, come da verbale allegato n ____, da cui si possono evincere le modalità adottate per assicurare la rappresentatività del campione effettuato.

Visivamente il materiale si presentava le seguenti caratteristiche:

La ditta di produzione del rifiuto effettua lavorazione di:

Il sito di produzione del rifiuto è caratterizzato da:

Sulla base di tali presupposti e alla luce degli esiti dei Rapporti di Prova (RdP) n° _____ allegato, è stata valutata l'attribuzione di eventuali caratteristiche di pericolo del rifiuto (HP) sulla base di composti potenzialmente presenti e sulla base dei singoli parametri determinati e riportati nel RdP.

Per l'individuazione delle indicazioni di pericolo (H) sono state adottate delle scelte specifiche relative ai **composti pertinenti** con l'attività sopra descritta, secondo quanto indicato dall'allegato D comma 2) della parte IV del Dlgs 152/06 e smi.

Nello specifico:

Tali scelte, valorizzate nel Report di classificazione del rifiuto allegato (Sistema certificato Tecnosistemi), portano a definire il rifiuto classificabile come **Speciale NON Pericoloso/Pericoloso** ai sensi dell'allegato D della parte IV del Dlgs 152/06 e smi.

Servizio Territoriale
Laboratorio Integrato

Area RI.FA.SE

	LINEA GUIDA DELLA DIREZIONE TECNICA	LG36/DT
Redazione Relazione tecnica sulla classificazione dei rifiuti		Revisione 0 del 10/08/18 Pag 6 di 7

Allegato 2 - Estratto di report Tecnorifiuti



Report di classificazione di un rifiuto ai sensi del Regolamento Commissione Ue 1357/2014/Ue

Data	13/04/2017
Protocollo Tecnorifiuti	13042017/00023/CL
Riferimento	04517000042

DATI AZIENDA

Produttore	M.A.I. Meccanica S.N.C.
Unità locale	via Selice, 301/D Conselice
Processo produttivo	Sabbiatura
Codice CER	Non definibile

INFORMAZIONI PRELIMINARI CLASSIFICAZIONE

Stato fisico	Solido non pulverulento
pH	2,0 < pH < 11,5
Metodi di prova del Regolamento Commissione Ce 440/2008/Ce relativi all'infiammabilità	Non determinati
Peso specifico	-
Sostanza secca (residua a 105°)	92.73
Umidità	7.27

SOSTANZE PERICOLOSE

Metalli

SOSTANZA	PPM
Argento	< QL
Index: - Cas: -	
Composti di arsenico	4

	LINEA GUIDA DELLA DIREZIONE TECNICA	LG36/DT
Redazione <i>Relazione tecnica sulla classificazione dei rifiuti</i>		Revisione 0 del 10/08/18 Pag 7 di 7

7. MODULI

Non sono presenti moduli.

8. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE REVISIONI

		Natura della modifica	
Rev	Del	Punto	Descrizione
0			Prima emissione